Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

Provvedimento n. 30 del 1 febbraio 2021 (pubblicato il 2 febbraio 2021)

OGGETTO: Proroga ai sensi dell'art. 13, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 della dichiarazione di pubblica utilità di cui al Decreto del Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma n° 1/2016 del 21 luglio 2016 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento *"Eliminazione scarico F23 al Collettore di Rebibbia"* e dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. 327/2001. Importo complessivo € 2.747.688,00 I.V.A. inclusa, a totale carico del Servizio Idrico Integrato.

Il Commissario Straordinario Unico

per l'attuazione degli interventi di cui all'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2015,

VISTO il parere motivato n. 2014/2059 del 26/03/2014 emesso dalla Commissione Europea nei confronti della Repubblica Italiana per violazione della direttiva 91/271/CEE (relativa al trattamento del le acque reflue urbane), perché non tutto il carico generato viene adeguatamente depurato, per vari Comuni italiani ivi compreso il Comune di Roma;
VISTO il DPCM 9 novembre 2015, con il quale il Sottosegretario dello Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in virtù di apposita delega del Presidente del Consiglio dei Ministri, nomina, ai sensi dell'art. 7 - comma 7 - del Decreto-legge n. 133/2014, il Prof. Enrico Rolle quale Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi agli interventi necessari per dare esecuzione al parere motivato 2014/2059 nell'agglomerato di Roma;
VISTO che il DPCM stabilisce che il Commissario Straordinario, per tutta la durata del mandato, è autorizzato ad esercitare i poteri di cui ai commi 4, 5, e 6 dell'articolo 10 del Decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 del 11 agosto 2014;
VISTA la Convenzione sottoscritta in data 20/05/2016 dal "Commissario Straordinario", da "ACEA Ato 2 SpA" e dalla "Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale-Roma" e dal Comune di Roma in data 7 ottobre 2016, nella quale (art.2) vengono disciplinati i termini e le modalità attraverso i quali il Commissario straordinario, con la collaborazione di Acea Ato2 SpA quale Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2, procederà alla realizzazione degli interventi concernenti il sistema fognario-depurativo;
VISTA la nota U-CU0955 del 23 luglio 2019 in cui il Commissario Straordinario comunica che ai sensi del comma 2 art. 4 septies del decreto legge 18 aprile 2019, n° 32 convertito con modificazioni con la legge 14 giugno 2019, n. 55, il Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13) DPCM del 26 aprile 2017 è subentrato dal 19 giugno 2019 in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi posti in essere dal Commissario Straordinario nominato con DPCM 9 novembre 2015;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2020 con cui, al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'articolo 2 del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4 septies, comma 1, del decreto legge 18 aprile 2019

n.32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n.44, il Prof. Maurizio Giugni è stato nominato Commissario Unico ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n.141;

PRESO ATTO che l'elenco degli interventi include quello denominato *"Eliminazione scarico F23 al Collettore di Rebibbia"* che prevede la realizzazione di una condotta fognaria di trasporto delle acque nere provenienti dalla fognatura esistente a servizio dell'insediamento abitativo che si sviluppa lungo via Campotosto alla fognatura posta su Via Tiburtina dalla quale verranno trasferiti, attraverso il collettore Rebibbia, al depuratore Roma Nord. Tale intervento è tra le opere ammesse al finanziamento con la tariffa del Servizio Idrico Integrato, attualmente inserito nella programmazione degli investimenti 2014-2017, approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera n° 9/14 del 10/07/2014;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma n° 1/2016 del 21 luglio 2016 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento *"Eliminazione scarico F23 al Collettore di Rebibbia"* e dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. 327/2001;

TENUTO CONTO che con il medesimo Decreto del Commissario Straordinario n° 1/2016 del 21 luglio 2016, è stato delegato ad ACEA ATO 2 S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato ATO2, l'esercizio totale dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

PRESO ATTO che tale delega legittima ACEA ATO 2 S.p.A. all'emanazione diretta di tutti gli atti del procedimento espropriativo e all'espletamento di tutte le attività connesse in nome e per conto del Commissario Straordinario, *Autorità Espropriante* in favore di Roma Capitale, *Beneficiario dell'Espropriazione*;

CONSIDERATO che il termine di efficacia della pubblica utilità è tuttora vigente e scadrà il 20 luglio 2021;

PRESO ATTO che, nel caso in esame, l'opera pubblica è stata realizzata in una zona destinata dal Piano Regolatore Generale a *Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale*, posta nell'ambito di *Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano* trattandosi della Riserva Naturale della Valle dell'Aniene di 648 ettari istituita con Legge Regionale n° 29 del 06 ottobre 1997;

TENUTO CONTO che ACEA ATO 2 S.p.A., in data 08/11 /2019, ha dato incarico alla GEOTECNA S.r.l., con Ordine di Servizio n° 8, la redazione del Tipo di frazionamento e Tipo mappale allo scopo di consentire l'emanazione del successivo Decreto di Esproprio e di Asservimento ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 327/01;

PRESO ATTO che le particelle 2107 e 2112 del Foglio 287, in particolare quelle da espropriare, a causa di un errore procedurale del tecnico che ha eseguito il frazionamento, risulterebbero già intestate a ROMA CAPITALE pur non essendo stato emanato da ACEA ATO 2 S.p.A. il Decreto di Esproprio e di Asservimento;

TENUTO INOLTRE CONTO che, prima dell'emanazione del provvedimento di Esproprio e di Asservimento, è indispensabile emanare l'Ordinanza di deposito al Ministero dell'Economia e delle Finanze con previsione di attesa, per quest'ultimo documento di circa tre mesi e, pertanto, è necessario – al fine di poter rientrare all'interno del termine della dichiarazione di Pubblica Utilità – prevedere una proroga per un periodo massimo previsto per legge di due anni;

PRESO ATTO che, in virtù della delega concessa dal Commissario Straordinario, le occupazioni sono state eseguite in data 14 e 15 febbraio 2017;

PRESO INOLTRE ATTO che l'ambito della delega concessa con il Decreto commissariale n° 1/2016 del 21 luglio 2016, comprende tutte le attività, le procedure, gli adempimenti ed i provvedimenti contemplati dal D.P.R. 327/2001, ivi inclusa la comunicazione alle ditte proprietarie dell'avvenuta approvazione del progetto (Art. 17 del D.P.R. 327/01), l'occupazione d'urgenza e temporanea (Artt. 22 bis e 49 del D.P.R. 327/01), l'emanazione dell'Ordinanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il deposito in favore delle ditte interessate che non hanno accettato le indennità provvisorie (Artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/01), la successiva emanazione del Decreto Definitivo di Esproprio e di Asservimento (Art. 23 del D.P.R. 327/01), la richiesta alla Commissione Espropri per l'emanazione delle indennità definitive di esproprio e di asservimento (Art. 21 comma 15 del D.P.R. 327/01);

CONSIDERATA l'imminente scadenza del termine quinquennale entro cui emanare il Decreto Definitivo di Esproprio e di Asservimento ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 (20 luglio 2021), nonostante i lavori siano stati già completati, è necessario emanare il provvedimento di proroga del termine di fine espropriazione ai sensi del successivo comma 5;
PRESO ATTO che il progetto definitivo denominato *"Eliminazione scarico F23 al Collettore di Rebibbia"* non ha subito alcuna modificazione rispetto al tracciato approvato;
PERTANTO, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, per le motivazioni sopra riportate, è necessario quindi disporre la proroga del termine previsto dai commi 3 e 4 del richiamato art. 13 fino al 19 luglio 2023, al fine di poter procedere all'emanazione del decreto di asservimento e di esproprio.

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
Visto il Decreto del Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma n° 1/2016 del 21 luglio 2016 di approvazione progetto;
Vista la documentazione in atti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO
DECRETA

A) **di prorogare di due anni**, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 **e quindi fino al 19 luglio 2023**, il termine della dichiarazione di pubblica utilità di cui al Decreto del Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma n° 1/2016 del 21 luglio 2016, relativo all'impianto denominato *"Eliminazione scarico F23 al Collettore di Rebibbia"*.

FIRMATO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO
Prof. Ing. Maurizio Giugni